

# Testate giornalistiche d'informazione locale: interventi di digitalizzazione e valorizzazione in Piemonte

**Dimitri Brunetti**

*Regione Piemonte, Settore biblioteche, archivi e istituti culturali*

La rete dei periodici d'informazione locale del Piemonte costituisce un elemento molto importante del sistema generale dei media, e nel corso del tempo si è così sviluppata da avere ben pochi riscontri in altre regioni italiane. Al 2013 sono state censite 94 testate attive, con una tiratura settimanale di circa 600.000 copie, circa 100.000 pagine pubblicate ogni anno e 2,5 milioni di lettori a fronte di una popolazione di poco superiore ai quattro milioni (tre con l'esclusione di Torino che legge le pagine cittadine de *La Stampa*). Ognuna delle otto province piemontesi presenta una rete di giornali di informazione, storici o fondati più di recente, che ricalcano la varietà e la frammentazione di un territorio di oltre milleduecento comuni.

Gli archivi dei giornali locali, proprio per la loro continuativa e capillare presenza territoriale, costituiscono un bene di grande interesse dal punto di vista sociale, economico, culturale e storiografico. Le imprese editoriali piemontesi che editano giornali di prossimità e di comunità rappresentano anche una significativa risorsa occupazionale e circa duecento giornalisti professionisti sono impegnati a tempo pieno, oltre ai grafici, al personale amministrativo e ai collaboratori.

Il Piemonte è stata la prima Regione in Italia a predisporre norme legislative di sostegno dei giornali locali con la legge regionale n. 52 del 30 luglio 1990 (Interventi per l'informazione locale) e la l.r. n. 18 del 25 giugno 2008 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale) che, tra l'altro, definisce le caratteristiche dei periodici d'informazione locale.

La certezza del valore di questo patrimonio ha spinto la Regione Piemonte ad impegnarsi nella promozione e nella valorizzazione dell'informazione giornalistica locale prima con interventi sporadici, poi con l'avvio di un progetto speciale nel cuneese, di seguito, nel 2006, con lo sviluppo della piattaforma giornalistica *MenteLocale l'informazione per tutti*, nel 2012 con la partenza di un sistema di rassegna stampa automatica e personalizzabile, e ancora nello stesso anno con la messa in linea dell'Archivio storico del quotidiano *La Stampa*.

L'occasione di questa comunicazione è l'avvio di un nuovo progetto, rivolto alle biblioteche e sostenuto quasi interamente dai fondi Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC), che porterà alla digitalizzazione di ulteriori 700.000 pagine interamente interrogabili in modalità libera e gratuita sul *Portale dell'informazione giornalistica piemontese* in via di sviluppo.

L'intenzione è quella di proseguire sulla linea tracciata, nella certezza di realizzare un progetto utile che i cittadini già oggi dimostrano di apprezzare consultando le pagine dei giornali a loro più vicini. In questo senso si sta curando anche la comunicazione dell'intervento complessivo: il 22 novembre 2008 si è svolto un evento di presentazione di *MenteLocale* in occasione della sottoscrizione del protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e la Federazione italiana piccoli editori di giornali (Fipeg); il Dipartimento di studi politici dell'Università di Torino ha promosso nel 2009 un progetto di monitoraggio continuativo sui flussi di informazione sull'Europa nella stampa locale piemontese sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino; il 27 settembre 2013 è stato organizzato il convegno "Tra la carta e il web. Le nuove sfide dell'informazione locale"; il 9 maggio scorso si è svolto l'incontro "Testate giornalistiche d'informazione locale piemontese. Progetti di digitalizzazione" in occasione del Salone internazionale del libro di Torino<sup>1</sup>.

## 1. I primi progetti di digitalizzazione

A partire dalla fine degli anni Novanta la Regione e gli istituti culturali del territorio hanno investito numerose energie nello sviluppo della Biblioteca Digitale Piemontese, come declinazione regionale del più ampio programma di Biblioteca Digitale Italiana. La finalità era quella di offrire alla consultazione sul Web prima un assaggio, e poi una parte consistente del patrimonio culturale conservato, approfittando della riproduzione dei materiali anche per attuare un'azione di salvaguardia. Così negli anni sono stati realizzati numerosi progetti dedicati al patrimonio librario, archivistico, cartografico e fotografico, senza dimenticare di sperimentare le nuove tecniche anche sui periodici di spiccato interesse territoriale e sui giornali aziendali e del lavoro. Fra gli interventi conclusi riguardanti i periodici alcuni hanno dato risultati molto interessanti che vale la pena di ricordare.

Nei primi anni Duemila è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Comune di Fossano l'accordo per la microfilmatura e la digitalizzazione delle riviste storiche possedute dalle biblioteche della provincia di Cuneo. Successivamente il progetto si è ampliato con il sostegno aggiuntivo della Cassa di risparmio di Cuneo. Il lavoro ha portato alla riproduzione digitale di 67 testate, alcune delle quali nate e

<sup>1</sup> Per la stesura di questo articolo si è fatto anche riferimento ai testi disponibili in: <<http://www.regione.piemonte.it/mentelocale/Home.do>> e <<http://www.archiviola stampa.it>>; sono stati utilizzati i materiali del convegno 2013 "Tra la carta e il web. Le nuove sfide dell'informazione locale" e l'articolo di Francesco Cerchio, *L'Archivio fotografico Storico La Stampa*, in *Beni fotografici. Archivi e collezioni in Piemonte e in Italia*, a cura di Dimitri Brunetti, Centro studi piemontesi, Torino, 2012, p. 205-220.

scomparse in un periodo molto breve, altre pubblicate ancora oggi, per un totale di 418.000 pagine. Il Sistema bibliotecario di Fossano, insieme a quelli di Alba, Cuneo e Mondovì, ha risposto al bando regionale 2014 proponendo la digitalizzazione di altri quattro periodici attualmente in corso di stampa: la *Gazzetta d'Alba*, *La Guida*, *L'Unione Monregalese* e il *Corriere di Saluzzo*.

La Biblioteca di Chieri ha concluso la digitalizzazione di numerosi periodici locali: *L'Alfiere* (1919-1939), *L'Arco* (1890-1944, 1984-1986), *Il Chierese* (1945-1964), *Il Cittadino Chierese* (1889-1891), *Corriere di Chieri e dintorni* (1945-1960), *Cronache Chieresi* (1965-1983), *Il Faro* (1910-1915, 1918), *Gazzetta di Chieri* (1873-1874), *S. Giorgio* (1886-1888).

La Biblioteca civica Costantino Nigra di Ivrea ha provveduto alla digitalizzazione della collezione della *Sentinella del canavese*, dal 1893 al 1991, con un'interruzione dal 1926 al 1945. Si tratta di circa 4.300 edizioni per un totale di circa 36.000 pagine.

L'Istituto per la memoria e la cultura del lavoro (ISMEL), propone i patrimoni digitalizzati dagli istituti fondatori (Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini e Fondazione culturale Vera Nocentini), ovvero *Avanti! Quotidiano del Partito socialista italiano* in varie edizioni dal 1896 al 1993 (1986-1926 e 1969-1993 ed. nazionale, 1918-1920 e 1949-1954 ed. piemontese, 1926-1935 ed. parigina), *Il Popolo Nuovo*, quotidiano della Democrazia cristiana torinese dal 1948 al 1960, una trentina di giornali di fabbrica pubblicati dalla Federazione torinese del Partito comunista italiano dal 1949 al 1991 e l'edizione piemontese de *L'Unità* dal 28 aprile 1945 al 31 luglio 1957, quando viene soppressa per esigenze di bilancio, che costituisce una delle quattro edizioni del quotidiano nazionale insieme a quelle di Milano, Genova e Roma.

Il panorama piemontese vanta ancora numerosi progetti di riproduzione in digitale di testate storiche di informazione locale, aziendale, sindacale o culturale. Fra questi è importante ricordare la digitalizzazione realizzata dalla Fondazione Luigi Einaudi di Torino del periodico *La Riforma sociale* e la sua prosecuzione naturale, la *Rivista di storia economica*, pubblicati tra il 1894 e il 1943 e consistenti di 51 volumi per un totale di circa 45.500 pagine. Poi i periodici cinematografici pubblicati a Torino tra il 1910 e il 1930 a cura della Biblioteca del Museo nazionale del cinema di Torino. Infine le riviste *Azione riformista* (1919-1920), *Tecnica e Organizzazione* (1937-1958), *Notizie Olivetti* (1952-1995), *Comunità* (1946-1992) per un totale di 46.000 pagine ad opera dell'Associazione Archivio storico Olivetti di Ivrea.

## 2. **MenteLocale, l'informazione per tutti**

*MenteLocale* è un servizio offerto dalla Direzione comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, in collaborazione con gli editori locali e la Federazione italiana piccoli editori di giornali con l'obiettivo di valorizzare l'informazione giornalistica regionale, molto diffusa in tutte le province del Piemonte, la comunicazione della pubblica amministrazione e il più ampio accesso dei cittadini alle fonti di informazione locale.

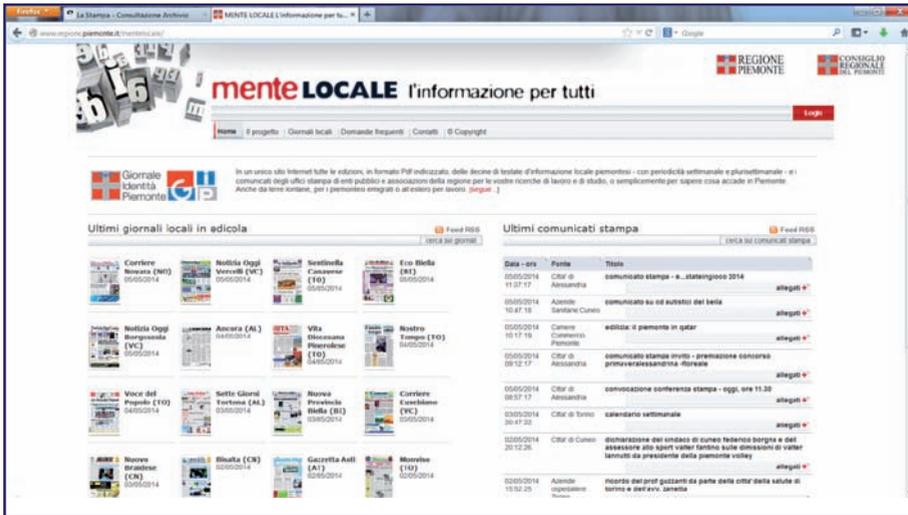


Fig.1 Home page del portale di informazione giornalistica *MenteLocale*: [www.regione.piemonte.it/mentelocale/Home.do](http://www.regione.piemonte.it/mentelocale/Home.do)

Ogni mattina sono disponibili le edizioni di tutti i giornali locali piemontesi in edicola, i comunicati emessi dagli uffici stampa di enti pubblici e associazioni regionali accreditate, e naturalmente è sempre interrogabile l'archivio indicizzato di tutti i materiali. Il pubblico può consultare la prima pagina dei giornali nello stesso giorno d'uscita della nuova edizione, ma trascorsi cinque giorni accede all'edizione completa, mentre alcuni uffici stampa delle istituzioni pubbliche hanno un accredito più ampio. Questo limite temporale è stato concordato con gli editori per evitare di interferire nelle vendite in edicola. In ogni caso tutti gli utenti che accedono al servizio, accreditati e non, possono compiere le loro ricerche sull'intero archivio disponibile dei giornali e dei comunicati stampa.

*MenteLocale* nasce dopo una sperimentazione iniziata nel 2006, quando la Direzione comunicazione della Giunta regionale ha affidato al CSI- Piemonte la realizzazione di una piattaforma tecnologica per poter consultare le fonti giornalistiche del territorio in modalità digitale e in un'unica interfaccia. Ciò al fine di favorire il lavoro dell'ufficio stampa nella realizzazione delle rassegne stampa, superando gli inefficienti e dispendiosi processi sui supporti cartacei. Ogni giorno nella piattaforma dell'informazione giornalistica regionale entrano oltre mille documenti pdf (corrispondenti ad altrettante pagine di giornale), circa cinquanta comunicati stampa e molte immagini fotografiche. Dal 2006 i documenti pdf archiviati sono già oltre due milioni, i comunicati stampa oltre 11.000. Un motore consente la rapida ricerca per parole chiave su tutti i documenti presenti in archivio. L'idea di sviluppo consiste nell'offrire all'unione dei piccoli editori la possibilità di avviare un'attività di e-commerce sulla consultazione online a pagamento dei loro giornali, valorizzando i contenuti editoriali trattati di cui sono proprietari.

Al 2014 aderiscono a *MenteLocale* 76 testate distribuite su tutto il territorio regionale con periodicità trisettimanale, bisettimanale, settimanale, quindicinale o mensile.

### 3. Il quotidiano La Stampa

*La Stampa* di Torino è uno dei maggiori quotidiani italiani e uno dei più longevi. Viene fondato il 9 febbraio 1867 con il titolo *Gazzetta piemontese*, per diventare poi *La Stampa* nel 1895. Il giornale nel corso degli anni affronta varie vicissitudini, diventando nel 1926 di proprietà della FIAT. Nel dopoguerra la testata muta in *La Nuova Stampa* per segnare la discontinuità con il periodo in cui si era dovuta allineare al regime, per poi riprendere in modo definitivo il nome *La Stampa* nel 1959.



Fig.2 Home page e presentazione dei risultati di una ricerca effettuata nell'Archivio Storico La Stampa: [www.archiviolaStampa.it](http://www.archiviolaStampa.it)

Durante la seconda guerra mondiale gran parte degli archivi del giornale sono andati perduti. Si sono salvate la collezione delle copie del giornale e parte dell'archivio fotografico che conserva immagini a partire dagli anni Trenta.

Dalla fine degli anni Novanta *La Stampa* ha cominciato a pensare ad un progetto di digitalizzazione dei propri fondi custoditi dal centro di documentazione interno. Le prime attività sono state quelle di analisi e di stima dei formati e dei quantitativi di documenti accumulati durante l'attività della testata.

Il progetto di digitalizzazione del giornale e dell'archivio fotografico storico è stato realizzato dal Comitato per la biblioteca digitale dell'informazione giornalistica promosso dalla Regione Piemonte, l'Editrice *La Stampa*, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di risparmio di Torino con l'obiettivo di creare una banca dati online destinata alla consultazione pubblica e accessibile gratuitamente. La Regione Piemonte oltre ad un finanziamento ha messo a disposizione l'infrastruttura del CSI-Piemonte per la pubblicazione e l'utilizzo del servizio.

La digitalizzazione è cominciata nel 2006 a seguito di un bando di gara europeo per l'assegnazione dei lavori, ed è terminato nel 2010 con la messa in rete dell'intera collezione di tutte le edizioni de *La Stampa* dal 1867 al 2005.

Si è trattato del primo archivio di un quotidiano nazionale ad essere completamente digitalizzato e ad aver messo a disposizione dei lettori in maniera libera e gratuita circa 1.800.000 pagine che contengono i 12 milioni di articoli pubblicati in 138 anni. All'indirizzo: <http://www.archiviola stampa.it> sono consultabili le pagine di tutte le 47.243 edizioni de *La Stampa* e le 18.314 edizioni di *Stampa sera*; sono comprese le edizioni locali e gli inserti: *Torinosette*, *Tuttolibri*, *Tuttoscienze*, *Tuttosoldi*, *Tuttocome*, *Tuttodove*, *Mondoscuola*, *Scuolalavoro*, *Global*, *GIO*, *VivereRoma*, *VivereMilano*.

Il 6 giugno 2012 l'intero progetto di digitalizzazione del quotidiano, dalle origini fino quasi ad oggi, unitamente a circa 300.000 fotografie storiche, è stato presentato in anteprima al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

#### 4. Il progetto 2014

Tenuto conto che nel corso degli anni la digitalizzazione dei giornali ha sempre riscosso un buon successo nel pubblico e un forte interesse da parte di soggetti istituzionali e privati, nel 2012 si è deciso di destinare una parte delle risorse assegnate alla Regione dal Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 per dare avvio ad una ulteriore fase di lavoro. Il nuovo progetto, definito nel 2013, prevedeva di assegnare contributi alle biblioteche per completare la digitalizzazione di alcuni periodici locali sui quali era già stata realizzata una parte del lavoro, e di aggiungere altre testate scelte per rilevanza di lettori e sulla base della rappresentatività delle provincie piemontesi. Così sul finire dello scorso anno è stata comunicata l'apertura del bando e in questa primavera sono state assegnate le risorse per l'avvio dei progetti approvati così da avere disponibili tutti i materiali nel giro di un paio d'anni al massimo.

L'intero progetto è stato condiviso con il Consiglio regionale del Piemonte, titolare del portale *MenteLocale* per la lettura dei giornali locali in edicola e la ricerca sulle edizioni degli ultimi anni, e con la Federazione italiana piccoli editori di giornali così che queste collaborazioni rendono l'intervento ancora più corale.

Però digitalizzare delle pagine di giornale non dà la garanzia che queste vengano lette e che i soldi spesi siano effettivamente utili per la collettività. Allora si è deciso di sviluppare un nuovo portale appositamente dedicato alla lettura dei giornali locali piemontesi, che sostituisca l'attuale Teca digitale della Biblioteca digitale piemontese, assegnando al CSI-Piemonte – da sempre a fianco della Regione nello sviluppo di progetti innovativi – l'incarico della sua realizzazione. La nuova piattaforma partirà dal riuso dei progetti già compiuti debitamente riconfigurati, procurando una significativa economia rispetto a soluzioni formate ex-novo. Il *Portale dell'informazione giornalistica piemontese* è stato progettato in modo da poter gestire (caricare, indicizzare, ricercare e visualizzare) in maniera uniforme sia le edizioni disponibili solo in formato cartaceo, sia quelle che sono native in formato pdf con testo integrato.

### **4.1. Il Bando per l'assegnazione di contributi**

Nel novembre 2013 è stato approvato il testo del *Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese* riservato ai Centri rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte unitamente ai Poli bibliotecari delle Area di cooperazione territoriale del Sistema bibliotecario dell'area metropolitana che costituiscono la struttura portante del sistema delle biblioteche in Piemonte. Ciascun sistema o polo d'area bibliotecario poteva presentare un solo progetto riguardante un solo periodico, oppure associarsi ad altri sistemi bibliotecari aumentando di conseguenza il numero delle testate.

I progetti potevano essere finanziati con un contributo fino a un massimo dell'80% con un importo complessivo che non poteva superare una certa soglia, aumentata in caso di progetti condivisi. Le spese ammissibili sono quelle relative alle attività di digitalizzazione, ad interventi sul materiale documentario necessari per la corretta digitalizzazione e in misura limitata a quelle del personale interno impegnato nel progetto. La partecipazione al bando doveva comprendere anche l'autorizzazione dell'editore, titolare della testata giornalistica oggetto del progetto di digitalizzazione, alla pubblicazione su Internet delle pagine e alla loro libera e gratuita consultazione. Tale condizione era obbligatoria proprio perché si voleva valorizzare la collaborazione con gli editori e si voleva anche avere la certezza della possibilità di pubblicare gli oggetti digitali realizzati. Inoltre è stato richiesto ai sistemi bibliotecari un grosso lavoro preliminare di valutazione dell'intervento con la compilazione di una relazione tecnica che desse conto del valore storico e documentale del periodico, della sua importanza per il territorio, dello stato della collezione e della sua collocazione

fisica, dei rapporti con l'editore, di eventuali precedenti di digitalizzazione o microfilmatura e di ogni altra informazione utile alla valutazione del progetto incluso il conteggio dei fascicoli, del numero complessivo delle pagine e del numero medio delle pagine per edizione e per ciascun decennio.

I progetti, che dovranno essere completati entro il dicembre del 2015 devono attecchire alle *Linee guida per la digitalizzazione* di cui al successivo paragrafo.

Considerata l'entità delle risorse e la risposta potenzialmente ampia al bando, si era provveduto anche a fissare alcuni criteri di priorità per l'assegnazione dei contributi, che sembra utile proporre come esemplificazione delle scelte di progetto:

- completezza e disponibilità delle raccolte;
- distribuzione territoriale dei progetti al fine di garantire una equa rappresentatività su base almeno provinciale;
- arco temporale interessato (priorità alle testate di più antica fondazione e ai progetti con maggiore copertura temporale);
- capacità della Biblioteca Centro rete o della Biblioteca Polo di individuare finanziamenti aggiuntivi oltre a quello regionale attraverso risorse proprie o di altri soggetti pubblici e privati, anche superiori alle percentuali minime previste;
- coinvolgimento e dichiarazione dell'editore del periodico che autorizza alla pubblicazione su Internet con accesso gratuito della collezione digitalizzata;
- presenza di archivi microfilmati utilizzabili ai fini della digitalizzazione;
- presenza di parti del periodico già digitalizzate;
- prosecuzione o completamento di interventi di digitalizzazione già avviati;
- partecipazione dell'editore della testata a *MenteLocale l'informazione per tutti* e/o ad altre iniziative relative alla digitalizzazione dei periodici avviate in precedenza dalla Regione Piemonte;
- capacità della Biblioteca centro rete o della Biblioteca polo di individuare forme di valorizzazione locale del progetto realizzato.

Al bando, chiuso il 31 marzo 2014, hanno risposto otto Sistemi bibliotecari (Biella, Casale Monferrato, Fossano, Novara, Novi Ligure, Pinerolo, Tortona e Verbania), di cui uno in associazione ad altri tre (Sistemi Alba, Cuneo e Mondovì con Fossano capofila) con per un totale di undici progetti di digitalizzazione di altrettanti giornali periodici locali.

### 5. I requisiti tecnici

In occasione dell'avvio del nuovo progetto si è provveduto a commissionare al CSI-Piemonte la predisposizione del documento *Linee guida per la digitalizzazione dei periodici piemontesi* con cui sono stati definiti gli standard e le regole per la realizzazione delle attività di creazione degli oggetti digitali, così come della generazione dei metadati correlati.

Il documento, che trae origine dall'esperienza del quotidiano *La Stampa* e dai progetti di digitalizzazione già realizzati in Piemonte e in Italia, descrive il processo di

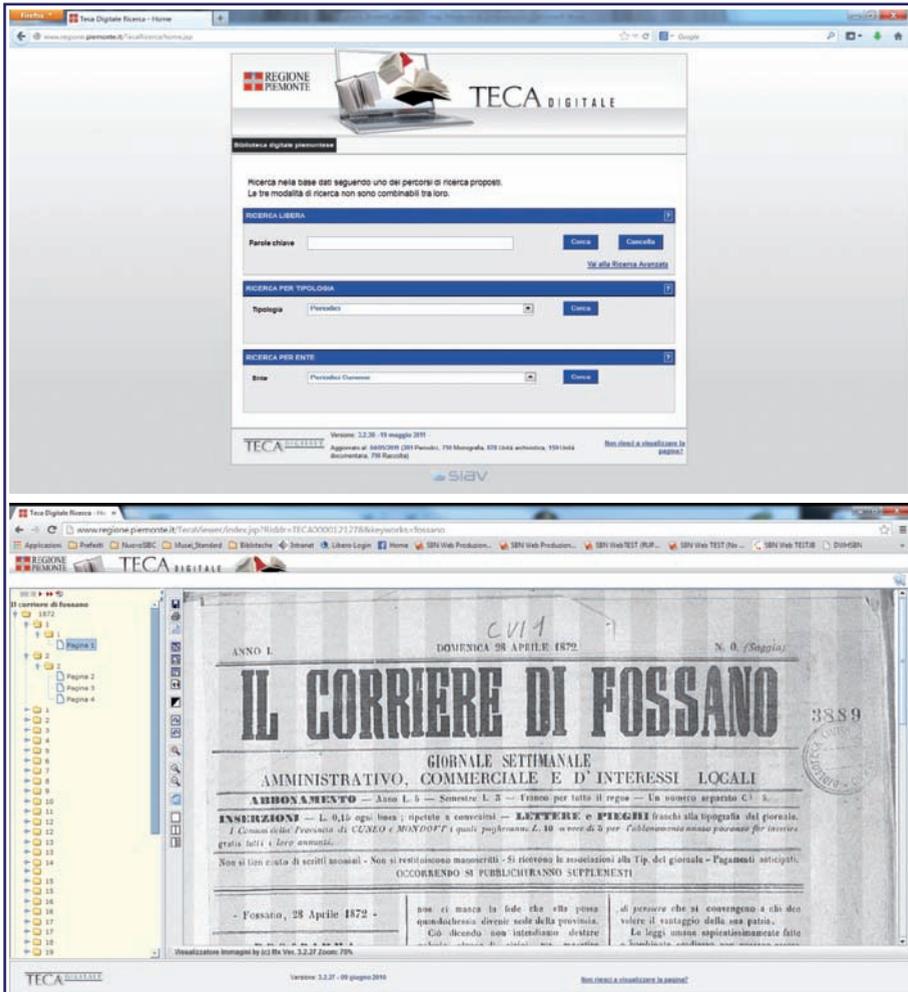


Fig.3 Schermata di interrogazione e pagina di presentazione dei risultati di una ricerca effettuata nella Teca Digitale Piemontese (in fase di revisione): [www.regione.piemonte.it/TecaRicerca/home.jsp](http://www.regione.piemonte.it/TecaRicerca/home.jsp)

riproduzione digitale indicando i formati di acquisizione digitale delle pagine di periodico, si sofferma sulla generazione dei metadati, precisa i risultati minimi di riconoscimento dei testi e indica i supporti da consegnare al termine del lavoro e le modalità dei controlli sintattici e qualitativi del materiale consegnato.

Il processo di digitalizzazione previsto può prendere avvio dal formato cartaceo, dal microfilm, dal formato immagine e dal PDF (di tipo immagine o con testo ricercabile). Sulla base della tipologia del formato a disposizione in archivio possono essere intraprese due differenti modalità di digitalizzazione: un primo flusso partendo dall'immagine master con la produzione di file e cartelle, oppure un secondo flusso in presenza di file PDF con testo ricercabile dove gli stessi devono essere organizzati in opportune cartelle.

Le *Linee guida* provvedono a descrivere in modo analitico i due flussi di lavorazione soffermandosi sulla compilazione delle etichette per la nomenclatura dei file e delle cartelle che devono essere presenti sul file system, sull'organizzazione dello stesso file di sistema e sui limiti del numero di file contenuti nelle cartelle. Poi vengono proposti gli esempi dei contenuti dei file testuali XML e TXT che devono essere creati facendo riferimento a METS e ALTO.

Per i progetti messi a bando sono previsti tre formati principali di immagini: master (ad alta risoluzione per la conservazione a lungo termine), Internet (a media/bassa risoluzione per la consultazione on-line), thumbnail (formato francobollo per la visualizzazione dell'anteprima nell'elenco dei risultati). La risoluzione delle immagini master potrà essere di due tipi a seconda del formato della pagina, ossia 300 dpi reali rispetto alle dimensioni della pagina di giornale fino al formato A3 compreso o 200 dpi reali se superiori al formato A3; la scala di colore adottata è di 8 bit per pixel, ovvero 256 tonalità di grigio; il formato di salvataggio previsto è il TIFF non compresso senza alcuna elaborazione, completato con la compilazione dei tag contenuti nell'*header* con i metadati tecnici secondo specifiche dello standard MAG. Per le immagini Internet la risoluzione prevista è di 120 dpi reali rispetto alle dimensioni della pagina di giornale se inferiori al formato A4 o 96 dpi reali se superiori al formato A4; la scala di colore adottata è di 8 bit per pixel, ovvero 256 tonalità di grigio; il formato di salvataggio previsto è il JPEG con una compressione media di 15:1. Le immagini thumbnail la risoluzione prevista è di 96 dpi reali rispetto alle dimensioni della pagina di giornale, le dimensioni di larghezza fra 85 e 90 pixels e di altezza fra 120 e 124 pixels; la scala di colore adottata è la stessa degli altri due formati; il formato di salvataggio è il JPEG.

Per migliorare la visibilità, la consultazione e ridurre la dimensione dei file, le immagini master vengono rifilate in maniera da evitare l'acquisizione di zone bianche estese al di fuori della pagina, pur garantendo di contenere per intero la pagina stessa (non la sola area di testo) con un margine tutt'intorno.

È richiesta la consegna dei metadati secondo gli standard MAG, METS e ALTO, e ne viene indicato il formato di compilazione, il formato di conversione dei MAG a METS e da METS verso ALTO (per la semplice descrizione delle pagine per effettuare ricerche *full-text* ed il posizionamento) e viene precisata la struttura del file system.

Il processo di digitalizzazione deve prevedere l'acquisizione del testo delle notizie tramite un procedimento di OCR con un livello minimo di precisione del 97%. Tale percentuale di riconoscimento del testo deve in ogni caso essere garantita, però, in presenza di serie di giornali circoscritte temporalmente sulle quali il processo dovesse risultare particolarmente difficoltoso a causa di motivi oggettivi (ad es. per la scarsa qualità di stampa dei caratteri), è stata ammessa la possibilità di escludere quelle stesse piccole sequenze dalle operazioni di collaudo.

Al termine di ciascun progetto i materiali da caricare sul nuovo portale verranno

consegnati prima sotto forma di prototipo per la validazione consistente in un campione significativo del progetto complessivo, e poi in forma finale e completa del periodico digitalizzato per la pubblicazione. I controlli verranno effettuati sul materiale, ovvero sul numero e formato dei file per ciascuna pagina o periodico sulla base del tipo di flusso adottato, sul funzionamento per verificare che il materiale consegnato sia conforme al documento di accompagnamento, e un controllo di qualità sui contenuti rispetto alle immagini master e derivate, del ritaglio e della qualità del testo ottenuto dal processo di OCR.

## 6. I nuovi interventi

Nel corso del 2014 e del 2015 verranno digitalizzati undici nuovi periodici locali attualmente in attività e ben distribuiti sul territorio piemontese. Si tratta dei giornali inclusi nei progetti presentati in seguito al bando appena concluso dai sistemi bibliotecari piemontesi in accordo con gli editori. Per ciascuna testata verranno digitalizzate e metadate tutte le edizioni e tutte le pagine, verranno resi interrogabili i testi mediante OCR, e si renderanno disponibili online gratuitamente gli anni oggetto di intervento anche grazie alla preziosa collaborazione degli editori. I periodici interessati sono:

- *Corriere di Saluzzo*, settimanale fondato nel 1897, pubblicato dalla Società editrice Sale e Luce. Territorio di riferimento Saluzzo, Saluzzese e Diocesi di Saluzzo. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Fossano, prevede la riproduzione delle annate 1946-1999 per un totale di 29.536 pagine. <http://www.corrieredisaluzzo.it>
- *Eco del Chisone*, settimanale fondato nel 1906, pubblicato dalla Cooperativa Cultura e Comunicazioni sociali. Territorio di riferimento Pinerolo e Pinerolese. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Pinerolo, prevede la riproduzione delle annate 1906-2013 per un totale di 75.504 pagine. <http://www.ecodelchisone.it>
- *Eco Risveglio*, bisettimanale fondato nel 1946, pubblicato da Editoriale ecorisveglio. Territorio di riferimento il Verbano Cusio Ossola. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Verbania, prevede la riproduzione delle annate 1946-2009 per un totale di 65.000 pagine. <http://www.ecorisveglio.it>
- *Gazzetta d'Alba*, settimanale fondato nel 1882, pubblicato da Editoriale San Paolo. Territorio di riferimento Alba, Bra, Langhe e Roero. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Alba, prevede la riproduzione delle annate 1951-2004 per un totale di 64.882 pagine. <http://www.gazzettadalba.it>
- *Il Biellese*, bisettimanale fondato nel 1882, pubblicato da Editrice Il Biellese. Territorio di riferimento Biella e Biellese. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Biella, prevede la riproduzione delle annate 1882-2013 per un totale di 185.000 pagine. <http://www.ilbiellese.it>
- *Il Monferrato*, bisettimanale fondato nel 1871, pubblicato da Editrice

- Monferrato. Territorio di riferimento Casale Monferrato e Casalese, Trino, Moncalvo e Lomellina. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Casale Monferrato, prevede la riproduzione delle annate 1878-1882, 1914-1995 per un totale di 47.000 pagine. <http://www.monferrato.it>
- *Il Piccolo*, trisettimanale fondato nel 1925, pubblicato da Soged. Territorio di riferimento Alessandria e Alessandrino. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Novi Ligure, prevede la riproduzione delle annate 1925-2000 per un totale di 106.752 pagine. <http://www.ilpiccolo.net>
  - *La Guida*, settimanale fondato nel 1945, pubblicato da Lgeditoriale. Territorio di riferimento Cuneo e Cuneese. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Cuneo, prevede la riproduzione delle annate 1945-1999 per un totale di 39.000 pagine.
  - *L’Azione*, settimanale fondato nel 1906, pubblicato da Stampa Diocesana Novarese. Territorio di riferimento Novara, Novarese e Diocesi di Novara. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Novara, prevede la riproduzione delle annate 1906-1970 per un totale di 17.890 pagine. <http://www.lazione-novara.it>
  - *L’Unione Monregalese*, settimanale fondato nel 1898, pubblicato dalla Cooperativa editrice monregalese. Territorio di riferimento Mondovì, Monregalese e Diocesi di Mondovì. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Mondovì, prevede la riproduzione delle annate 1898-1945 per un totale di 15.800 pagine. <http://www.unionemonregalese.it>
  - *Settegiorni a Tortona*, settimanale fondato nel 1965, pubblicato da Editrice Settegiorni. Territorio di riferimento Tortona e Tortonese. Il progetto, presentato dal Sistema bibliotecario di Tortona, prevede la riproduzione delle annate 1965-2013 per un totale di 34.400 pagine. <http://www.settegiorniatortona.it>

## 7. Il Portale dell’informazione giornalistica piemontese

Il vasto patrimonio informativo costituito dalle testate giornalistiche di interesse locale, che sono già state digitalizzate o che lo saranno nel giro di un paio d’anni, rappresenta una particolarità e un vanto per il Piemonte. In effetti credo si tratti del primo e più ampio intervento pubblico a favore dell’accesso libero e gratuito alle pagine dei giornali, reso possibile – è giusto ricordarlo – solo grazie alla condivisione di intenti e alla partecipazione delle biblioteche, degli editori e della Federazione italiana piccoli editori di giornali.

Le ragioni che hanno spinto la Regione ad avviare e sostenere questo progetto, ormai lungo più di un decennio, sono quelle della consapevolezza del valore culturale di questi documenti per la ricostruzione della storia politica ed economica, ma anche civile e sociale delle comunità locali e del territorio, poi la volontà di valorizzare l’intero ambito regionale attraverso le testate giornalistiche che ne raccontano le vicende, infine l’interesse e la curiosità delle persone, ampiamente dimostrar-

to anche tramite i monitoraggi fatti sull'archivio storico de *La stampa* online, verso le storie grandi e piccole di una quotidianità lontana o che già ci appartiene. Entro il 2016 sarà presentato il *Portale dell'informazione giornalistica piemontese*, realizzato dal CSI-Piemonte sul modello della piattaforma tecnologica già in uso per l'archivio del quotidiano *La Stampa* e allineato al sito *MenteLocale l'informazione per tutti*. Il nuovo portale metterà a disposizione dei cittadini e delle istituzioni non meno di tre milioni di pagine di periodici locali, interamente interrogabili online in modalità libera e gratuita.

L'ultima consultazione dei siti Web è avvenuta nel mese di giugno 2014.